



COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO

Provincia di Caserta

Via Municipio, C.A.P. 81010

Tel 0823/863042 Fax 0823/863616

C.F. 82001490612

**RELAZIONE ANNUALE SULLA ATTUAZIONE DEL
PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

ANNO 2014

RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

INDICE

PREMESSA

- 1 LE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**
- 2 AZIONI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**
 - 2.1 ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO**
 - 2.2 I CONTROLLI INTERNI**
 - 2.3 IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI**
 - 2.4 LA FORMAZIONE**
 - 2.5 ATTIVITA' E INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI**
- 3 LE AZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

PREMESSA

La L. 190/2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione*”, ha sancito l’obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione, quale garante dell’adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione volto a scongiurare il verificarsi di fenomeni corruttivi e di adottare altresì un Piano triennale di prevenzione della corruzione che, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione, riporti un’analisi delle attività amministrative maggiormente “a rischio” e le misure organizzative da adottare, volte alla prevenzione, al controllo ed al contrasto della corruzione e dell’illegalità.

In coerenza con quanto previsto dall’Art.1 comma 14 della Legge 190/2012, la presente relazione illustra le azioni intraprese nell’anno 2014, nell’ambito delle quali assume particolare rilevanza l’attività di adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2014-2016, nonché quella relativa all’adozione del Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità 2014-2016, che costituisce sezione autonoma e parte integrante e sostanziale del Piano anticorruzione.

In tale sede si darà atto della verifica annuale sullo stato di applicazione dei codici di comportamento e della relativa attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi.

La presente relazione è trasmessa all’Organo di indirizzo politico e pubblicata sul sito web alla sezione “Amministrazione trasparente”.

Inoltre, in ossequio alle indicazioni di cui alla delibera CIVIT (ora ANAC) n. 72/2013, è trasmessa al Dipartimento Funzione Pubblica in allegato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione relativo al triennio 2015-2017.

1. LE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Comune di Castel Campagnano in coerenza con le previsioni nazionali in materia ha realizzato le seguenti attività fondamentali:

- con decreti sindacali n°4 del 30/01/2014 e n.°18 del 01/10/2013 sono stati rispettivamente individuati il sottoscritto Segretario Comunale, dr.ssa Ilaria Caruso, quale “Responsabile della prevenzione della corruzione” e il Responsabile del settore amm-fin quale “Responsabile per la trasparenza ai sensi dell’art. 43, D. Lgs. 33/2013”;
- con deliberazione di G.C.n.°15 del 11/02/2014, esecutiva, è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti comunali”;
- con deliberazione di Giunta Comunale n.°17 del 11/02/2014, esecutiva, è stato approvato il Piano triennale per la trasparenza e l’integrità 2014/2016”;
- con deliberazione di G.C.n.°18 del 18/2/2014, esecutiva, è stato approvato il Programma triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016”.

Le suddette deliberazioni sono state tempestivamente pubblicate all’albo pretorio on line, sul sito web dell’Ente e nella sezione amministrazione trasparente. Degli stessi è stata data ampia comunicazione ai Responsabili dei Servizi nella qualità di Referenti del Responsabile della prevenzione, con puntualizzazione degli adempimenti a loro carico, fondamentale consistente in un’attività continua di informazione nei confronti del Responsabile anticorruzione.

2. AZIONI FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

2.1 ANALISI E GESTIONE DEL RISCHIO

Il Piano adottato individua una serie di meccanismi e strumenti di prevenzione della corruzione di carattere generale, validi per l'intero Comune, che tengono conto della specificità della struttura organizzativa comunale.

Inoltre, per ogni Area a rischio, è stata predisposta un'apposita scheda volta a far emergere quanto di seguito evidenziato:

- mappatura dei processi/procedimenti/attività di competenza di ogni Settore in modo da individuare, oltre a quanto già indicato dall’ art. 1, comma 16, della legge 190/2012, ulteriori aree di rischio.

Tale attività di individuazione dei rischi è stata effettuata sulla base di un’ approfondita analisi e valutazione del rischio stesso, valutando le probabilità che un evento accada e la gravità del danno che ne può derivare;

- indicazione per ogni processo/attività dei fattori di rischio che potenzialmente possono verificarsi;
- indicazione del livello di rischio (basso, medio, alto secondo la griglia di valutazione del PNA Allegato al Piano); tale indicazione è valutata sulla base della natura dell’attività, tenuto conto anche di tutti gli interventi già attuati dai singoli Settori (regolamentazioni, sistemi monitoraggio e controllo, procedure di trasparenza, ecc...) che riducono il livello di rischio;
- sintetica descrizione degli interventi e iniziative già attuate dai Settori che hanno ricadute sul contrasto e sulla prevenzione della corruzione; tali informazioni consentono di evidenziare le buone prassi realizzate, anche nell’ottica di una loro diffusione all’interno dell’Ente;

In fase di prima applicazione, nel corso del 2014 i Responsabili dei servizi hanno predisposto, ai sensi dell'art.10 del Piano anticorruzione, una relazione sulle attività poste in essere ai fini dell'applicazione dello stesso:

- hanno svolto monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali nonché alla tempestiva eliminazione delle anomalie ed attestano;
- hanno reso accessibili agli interessati le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi;
- non hanno rilevato alcun comportamento, azione o atto che potesse evidenziare rischi di corruzione relativamente alle attività ritenute maggiormente a rischio;
- hanno rispettato il vigente piano anticorruzione e hanno applicato le misure preventive ivi previste;
- hanno posto in essere tutte le predisposizioni necessarie per garantire un comportamento efficace, efficiente, economico, produttivo, trasparente ed integro sia da parte dei propri collaboratori.

2.2 I CONTROLLI INTERNI

In attuazione del D.L. 10.10.2012 n.°174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", con deliberazione di C.C.n.°3 del 10/01/2013, esecutiva, è stato approvato il "Regolamento dei controlli interni".

Nel corso del 2014 si è proseguito con le attività di controllo orientando le verifiche di controllo successivo, da parte del Segretario Comunale, coadiuvato da una struttura di supporto, sui procedimenti considerati a più elevato rischio di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi.

2.3 IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

In osservanza alle espresse indicazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2003, ove si prevede che i codici di comportamento delle singole amministrazioni siano adottati, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con Delibera n. 75 del 24/10/2013 con procedure aperte alla partecipazione dei cittadini, delle loro associazioni rappresentative, dei dipendenti e delle organizzazioni sindacali, previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione si è seguito il procedimento sotto specificato:

- l'amministrazione ha provveduto in data 12.12.2013 prot.n.°6303 alla pubblicazione sul proprio sito e all'albo pretorio on-line, di una bozza di codice di comportamento, con invito con invito ai cittadini, organizzazioni sindacali rappresentative presenti nell'amministrazione, associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti che operano nel settore, associazioni o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi e dei soggetti che operano e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'amministrazione a presentare osservazioni entro la data ultima del 23.12.2013;
- alla data suddetta non sono pervenute osservazioni o proposte da parte dei soggetti legittimati a presentarle;

- con deliberazione di G.C.n.°15 del 11/02/2014, esecutiva, è stato approvato il definitivo “Codice di comportamento dei dipendenti comunali”;

- lo stesso è stato pubblicato all’albo pretorio on line, sul sito web dell’Ente, nella sezione amministrazione trasparente ed è stato inviato ai dipendenti comunali;

Ai sensi dell’art.54 comma 7 del D.Lgs.165/2001 e dell’art.15 del codice di comportamento si è provveduto ad effettuare giornate formative attraverso webinar in materia di formazione valoriale col fine di rafforzare lo spazio etico dei dipendenti pubblici e ottenere una piena comprensione e condivisione delle regole e dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle norme codificate.

Si è provveduto, altresì, a distribuire i relativi materiali di approfondimento in materia di trasparenza ed integrità.

2.4 LA FORMAZIONE

Come previsto dalla legge 190/2012, nel corso dell’ anno 2014 sono state attuate iniziative finalizzate ad illustrare la nuova normativa per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella P.A., con particolare riferimento ai seguenti contenuti:

- formazione di livello generale, rivolto a tutti i dipendenti del Comune di Castel Campagnano;
- formazione di livello specifico, rivolto ai responsabili dei servizi.

L’attività di formazione ha avuto ad oggetto i temi della legalità e dell’etica, le norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione, le regole sulla conferibilità ed incompatibilità degli incarichi, l’analisi, la valutazione e il trattamento del rischio, il coordinamento dei contenuti del PTPC con gli strumenti di programmazione e valutazione delle performance organizzative e individuali

Sono stati, inoltre, forniti a tutti i dipendenti dell’Ente i relativi materiali di approfondimento.

2.5 ATTIVITA’ E INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Con Deliberazione di G.C.n.°16 del 11/02/2014, esecutiva, è stato approvato il regolamento sugli incarichi esterni adottato ai sensi dell’art.53 del d.lgs.165/2001.

3. LE AZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA

La trasparenza rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa. Da questo punto di vista essa, infatti, consente:

- la conoscenza del responsabile per ciascun procedimento amministrativo e, più in generale, per ciascuna area di attività dell’amministrazione e, per tal via, la responsabilizzazione dei funzionari;
- la conoscenza dei presupposti per l’avvio e lo svolgimento del procedimento e, per tal via, se ci sono dei “blocchi” anomali del procedimento stesso;
- la conoscenza del modo in cui le risorse pubbliche sono impiegate e, per tal via, se l’utilizzo di risorse pubbliche è deviato verso finalità improprie;

- la conoscenza della situazione patrimoniale dei politici e dei dirigenti e, per tal via, il controllo circa arricchimenti anomali verificatisi durante lo svolgimento del mandato (Per gli Enti Locali tenuti a tale pubblicazione)

Il D.Lgs. n. 33 del 2013 si applica a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Il Piano Triennale della Trasparenza e integrità (P.T.T.I.), approvato con deliberazione di G.C.n.°17 del 11/02/2014, è parte integrante e complementare del Piano della Prevenzione della Corruzione.

Nel Comune di Castel Campagnano sono stati resi accessibili agli interessati le informazioni relative ai dati e documenti oggetto di pubblicazione ai sensi del D.lgs.n.°33/2013.

Il responsabile della Trasparenza ha il compito di:

- provvedere all'aggiornamento del P.T.T.I., al cui interno devono essere previste anche specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- controllare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalare all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e delle altre forme di responsabilità;
- controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.

I contenuti del Piano della Trasparenza sono coordinati con gli obiettivi indicati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e inseriti nel Piano delle Performance.

Castel Campagnano, 12/12/2014

Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Segretario Comunale

f.to Dr.ssa Ilaria Caruso